

Betula pendula (Betulla bianca)

Altezza: fino a 30 m

Portamento: slanciato con chioma leggera e rami penduli

Fusto: il fusto è eretto. La corteccia è di colore bianco, con evidenti segni lineari orizzontali, ne rende immediato il riconoscimento. Nelle piante più vecchie il bianco lascia il posto al grigio, anche scuro, con fessurazioni verticali, a partire dalla base del tronco. La corteccia forma lamine sottili che si sfogliano e si arrotolano verticalmente

Foglie: caduche, alterne, semplici, verdi chiaro a forma romboidale quasi triangolare, lunghe 4 - 7 cm con lati poco rotondeggianti , picciolate, con margine seghettato grossolanamente e una seconda dentatura fine . La punta è acuminata e sulle nervature sul lato inferiore della foglia si trovano ciuffi di peli. In autunno le foglie ingialliscono.

Fiori: unisessuali con infiorescenze maschili ad amenti di 3-5 cm penduli, di colore bruno rossiccio, disposti a piccoli gruppi di 2 - 4 e presenti già in inverno. Le infiorescenze femminili, amenti simili a spighe picciolate, sono disposte a grappoli fino a 6, inizialmente misurano 1-2 cm, erette e verdi, si allungano fino a 2-3 cm diventando pendenti e marroni.

Frutti: infruttescenze a forma di pignette cilindriche pendenti con semi (piccole noci) inseriti in scaglie di forma tipica. Restano sulla pianta fino all'inverno. A maturazione cadono sia le scaglie che i semi, trasportati dal vento.

Caratteristiche biologiche ed ecologiche: Si tratta di una pianta pioniera. Colonizza terreni aperti, anche aridi e sabbiosi, preferibilmente acidi

Curiosità: Oltre alla proprietà diuretica questa pianta possiede proprietà antisettiche, antinfiammatorie, astringenti, depurative, stimolante, e lenitive

Distribuzione: Diffusa in quasi tutta Europa. Nei paesi scandinavi costituisce assieme al Pino silvestre boschi di grande estensione

